DAVERTOUR

Your experienced travel tour operator in the world



Meraviglie Occidentali

Dagli splendidi parchi nazionali alle città più emozionanti, questo tour degli Stati Uniti occidentali attraverso California, Arizona e Nevada offre meraviglie naturali.

Los Angeles Las Vegas Grand Canyon National Park Monument Valley
Antelope Canyon Bryce Canyon National Park Snow Canyon State Park
Yosemite National Park Mile Drive Monterey San Francisco

ITINENARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 2 partecipanti

Partenze di Mercoledì

Giugno 10
Agosto 5, 12
Settembre 16

Partenze di Sabato

Aprile 11
Maggio 2, 16
Giugno 6
Luglio 4
Agosto 1, 8, 15, 29
Settembre 12, 26
Ottobre 10



1° giorno

Milano/Malpensa – Los Angeles

Partenza, con volo di linea, dall'aeroporto di Milano/Malpensa.
Arrivo all'aeroporto di Los Angeles, incontro con l'autista per il trasferimento (condiviso).
Accomodamento in albergo.
Pernottamento a Los Angeles.

2° giorno

Los Angeles

Mattino dedicato alla visita della città.
Tra i vari punti di interesse che visiterete: Hollywood Boulevard, un'icona culturale di Los Angeles, con musei, monumenti e altre attrazioni che celebrano il ricco patrimonio cinematografico e di intrattenimento di Los Angeles. Grauman's ChineseTheatre, è il cinema più iconico al mondo. Con oltre 50 eventi all'anno, tra cui anteprime cinematografiche, cerimonie di premiazione e festival cinematografici, il teatro continua a scrivere la storia di Hollywood ogni giorno. Dal 1927, il Chinese Theatre ospita le più importanti anteprime cinematografiche e gli eventi speciali più importanti. La famosa "Walk of Fame" è praticamente un percorso obbligato. Una celebrazione delle personalità di spicco di cinema, televisione, radio, teatro e spettacoli dal vivo e musica fin dal 1960, questa celebre passeggiata si estende su entrambi i lati dell'Hollywood Boulevard da Gower a La Brea e di Vine Street, da Yucca a Sunset e infine Sunset Strip, alla scoperta della iconica "striscia" di Sunset Boulevard.
Pomeriggio libero a disposizione per visite individuali.
Pernottamento a Los Angeles.



3° giorno

Los Angeles – Las Vegas

(circa 435 km.)

Partenza in direzione dei Las Vegas, il cui nome Las Vegas deriva da un termine spagnolo che significa “I Prati”. Nella zona esistevano, infatti, dei pozzi d’acqua che tenevano in vita alcune aree verdi.
Il nome di Las Vegas viene spesso attribuito anche ad aree urbane che la circondano, ma non ne fanno parte dal punto di vista amministrativo. Ad esempio, una buona parte della Strip, la porzione del Las Vegas Boulevard lungo cui si allineano i casinò e gli alberghi più famosi, si colloca in un’area denominata Paradise, al di fuori della Las Vegas propriamente detta. È famosa per essere la capitale del divertimento, dello shopping e del gioco d'azzardo, in rivalità con la paragonabile città di Reno. Quello che viene comunemente chiamato "Las Vegas" è in effetti un insieme di unità amministrative diverse: la città di Las Vegas propriamente detta, la città di North Las Vegas, la città di Henderson e inoltre una vasta area "unincorporated" (cioè non costituita in città ma sotto la diretta gestione della contea), area che include la "Strip", una lunga strada, per la maggior parte dritta o lievemente curva. Ai lati di essa sono presenti molti negozi, hotel e casinò. L'area metropolitana di Las Vegas, che comprende tutta la contea di Clark, è quella a più forte crescita demografica negli Stati Uniti: nel 2005, secondo le stime, era abitata da circa 1.950.000 persone. Si trova a circa 435,2 km (270,5 miglia) a nord-est da Los Angeles. Il gioco d'azzardo legalizzato, la disponibilità di alcolici ad ogni ora del giorno e della notte ed una certa scelta in fatto di spettacoli “per adulti” (non la prostituzione che, nella Contea di Clark, è illegale) hanno procurato a Las Vegas il soprannome di "Sin City" ("Città del peccato" o "Città del vizio"), ma l'amministrazione locale e l'ufficio del turismo preferiscono di gran lunga "The Entertainment Capital of the World" ("La Capitale Mondiale dell'Intrattenimento"). Assieme all'economia, anche l'immagine della città è in forte crescita. Ne è testimonianza il fatto che, negli ultimi anni, è stata frequentemente scelta come ambientazione per serie televisive e film di grande successo.
Pernottamento a Las Vegas.

4° giorno

Las Vegas – Deserto del Moiave – Kingman – La storica Route 66 – Grand Canyon

(circa 570 km.)

Partenza attraverso il deserto del Mojave (Arizona), il vasto deserto del Mojave che si estende ad est della natura selvaggia che continua a sud est fino al deserto di Sonora. I nativi che lo popolarono per secoli lo chiamavano Mat’aar come la loro stirpe; furono gli europei, con il loro arrivo, a darvi il nome di Mohave.
Si raggiunge Kingman, un piccolo borgo storico dell'Arizona che è strettamente legato alla famosa Route 66 dato che lì inizia una delle sezioni, che rimaste intatte dopo essere stata ufficialmente sospesa nel 1985, recentemente sono state riprese come percorso storico e strada panoramica. Kingman è anche strettamente legato alle ferrovie. Il piccolo Locomotive Park ospita una locomotiva del 1928, la Santa Fe Locomotive che, oltre 20 anni, ha viaggiato tra Los Angeles e Kansas City. Nel 1987 è stato aggiunto anche un vagone. Il Dowtown di Kingman ospita, inoltre, più di 40 edifici inseriti nel National Registry of Historic Places.
Proseguinmento per Flafgstaff, la principale città della Flagstaff Arizona Metropolitan Statistical Area ed è attraversata dalla storica Route 66. Flagstaff è la più grande città del nord dell'Arizona.
Viene solitamente inserita nei più comuni itinerari West Coast per la sua vicinanza ad attrazioni quali Grand Canyon o Monument Valley. Tuttavia il fascino old-style western della cittadina, la sua posizione geografica sulla Route 66 ai piedi delle suggestive San Francisco Peaks e le numerose attrazioni disponibili in zona, fanno di questo piccolo centro ben di più di una tappa di passaggio. Passeggiare per le vie del centro storico di Flagstaff è un’esperienza davvero piacevole. Si tratta di una graziosa cittadina piena di bar, caffetterie e negozi, con continui rimandi al suo passato da Far West. La downtown inoltre è particolarmente vivace, soprattutto per via della Northern Arizona University, che riversa continuamente molti studenti in città.Fuori dal centro (a breve distanza in macchina) potete trovare anche Riordan Mansion State Historic Park, occasione per ammirare una bellissima tenuta storica di arti e mestieri che custodisce molti vecchi cimeli.Da non mancare di passare da North Leroux Street, dove spicca lo storico Weatherford hotel, che ha ancora l’aspetto di un vecchio saloon di fine ‘800, il luogo ideale per farsi un bel piatto di bistecca e fagioli.Una sosta obbligatoria è al Downton Diner, su E Aspen Avenue, un minuscolo locale storico dove si respira l’atmosfera della Route 66 e dell’epopea dei grandi spostamenti in auto.
Pernottamento al Grand Canyon.



5° giorno

Grand Canyon – Painted Desert Monument Valley – Monument Valley Antelope Canyon – Colorado River – Kanab

(circa 470 km.)

Partenza alla volta della Painted Desert Monument Valley, la foresta pietrificata famosa soprattutto per i suoi fossili del Triassico. È come avere due parchi in uno, un ecosistema di oltre 200 milioni di anni con piante e animali ora rappresentati nel paesaggio surreale del Deserto Dipinto. C'è anche un parco vivente con i suoi abitanti adattati a un ambiente difficile. La Monument Valley è un pianoro di origine fluviale ubicato al confine tra Utah e Arizona caratterizzata da "testimoni di erosione", ovvero guglie rocciose celebri in tutto il mondo come icona del West. La Monument Valley è uno dei simboli degli Stati Uniti occidentali. Il pianoro desertico è in realtà di origine fluviale (Colorado Plateau) e si trova al confine tra Utah e Arizona in un'area abbastanza isolata quanto estesa che dista più di 70 km dalla cittadina più vicina: Kayenta. La strada che conduce alla Monument Valley nella parte terminale è altrettanto famosa: essa segue un percorso rettilineo in leggera discesa che dà al viaggiatore l'impressione di calarsi all'interno della valle. La strada principale che conduce al luogo è la Highway 163. Il territorio è prevalentemente pianeggiante ad eccezione del fatto che la pianura è cosparsa da una sorta di guglie (geologicamente definite "testimoni di erosione"), dette butte o mesas.
Questi edifici naturali formati da roccia e sabbia hanno la forma di torri dal colore rossastro (causato dall'ossido di ferro) con la sommità piatta più o meno orizzontale; alla base si accumulano detriti composti da pietrisco e sabbia. La zona fa parte della Navajo Nation Reservation (dove ancora vive una tribù, con la quale è possibile dialogare con discrezione) ed è un Tribal Park con ingresso a pagamento. Gli indiani gestiscono tutte le attività all'interno della valle compreso il discusso e costoso View hotel inaugurato nel 2009 costruito sul posto dell'essenziale campeggio che esisteva da 40 anni. Lì e al vicino Visitor center si possono contrattare le escursioni in jeep, che è possibile in una certa misura effettuare con il proprio veicolo e si trovano una discreta quantità di bancarelle sulle quali i Navajo vendono gli oggetti di loro produzione, in particolare gioielli.
Antelope Canyon non ha eguali al mondo. A mezzogiorno, quando il sole splende, fasci di luce penetrano nel canyon, illuminandone le strette pareti di arenaria arancione e dorata. L'effetto è quasi surreale e fotografi da tutto il mondo vengono a catturarne la bellezza.
Successivamente e nel pomeriggio si attraversa il fiume Colorado, un corso d'acqua internazionale che attraversa 30 nazioni tribali, gli Stati Uniti e il Messico. Il fiume è lungo 2.330 chilometri e le sue sorgenti si trovano in alto sulle Montagne Rocciose del Colorado.
Si raggiunge in seguito Kanab, conosciuta come “piccola Hollywood” dello Utah.
Pernottamento a Kanab.



6° giorno

Kanab – Bryce Canyon National Park – Snow Canyon State Park – Las Vegas

(circa 570 km.)

Partenza in direzione di Bryce Canyon National Park, un piccolo parco nazionale situato nel sud-ovest degli Stati Uniti nello stato dello Utah. L'area protetta comprende il celebre Bryce Canyon che, nonostante il nome, non è propriamente un canyon ma un enorme anfiteatro originatosi dall'erosione del settore orientale dell'altopiano Paunsaugunt (in inglese: Paunsaugunt Plateau). Il Bryce Canyon è celebre per i caratteristici pinnacoli, gli hoodoos, prodotti dall'erosione delle rocce sedimentarie fluviali e lacustri, erosione dovuta all'azione di acque, vento e ghiaccio. Le rocce hanno un'intensa colorazione che varia dal rosso, all'arancio al bianco. Il Bryce ha una superficie di 145 km² ed un'altitudine che varia tra 2400 m e 2700 m. I primi colonizzatori del canyon furono i mormoni che si insediarono a partire dal 1850, e fu chiamato così grazie a Ebenezer Bryce che si insediò in questa area nel 1875. L'area venne proclamata monumento nazionale nel 1924 e istituito come Parco nazionale del Bryce Canyon nel 1928. Il parco nazionale del Bryce Canyon è situato nel sud-ovest dello Utah al limite est del Paunsaugunt Plateau; nonostante l'asprezza dell'ambiente quest'area è stata occupata da varie popolazioni negli ultimi 10000 anni. Alla fine dell'era glaciale popolazioni preistoriche usavano questa zona come riserva di caccia e così anche gli antichi abitanti dei Pueblo, gli indiani Paiute raccoglievano pinoli e organizzavano cacce al coniglio su vasta scala. I pionieri mormoni portarono l'acqua dal plateau alla valle sottostante scavando un canale di irrigazione lungo 16 km che permise lo sviluppo dell'agricoltura in quest'area altrimenti arida.
Continuazione per un giro panoramico attraverso lo Snow Canyon State Park, un parco panoramico di 7.400 acri, nascosto tra colate laviche e imponenti scogliere di arenaria, in un ambiente desertico sorprendentemente colorato e fragile. I panorami maestosi e il delicato gioco di luci, ombre e colori che danzano sulle pareti del canyon suscitano forti emozioni nei visitatori.
In serata si raggiunge La Vegas, il 3 maggio 1844, mentre era ancora parte del Messico, John C. Frémont guidò un gruppo di scienziati, esploratori e osservatori dello United States Army Corps of Engineers nella valle di Las Vegas. Il 10 maggio del 1855, in seguito alla annessione messicana da parte degli Stati Uniti, Brigham Young incaricò 30 missionari mormoni comandati da William Bringhurst nella stessa area per convertire gli indiani *Paiute*. Venne costruito un forte vicino all'odierna *downtown*, che serviva come una stazione di posta per i viaggiatori lungo il "corridoio mormone" tra Salt Lake City e la nuova colonia di San Bernardino, California. I mormoni abbandonarono Las Vegas nel 1857, durante la Guerra dello Utah. Las Vegas è stata fondata come villaggio ferroviario il 15 maggio 1905, quando 110 acri (45 ettari) di proprietà della Los Angeles and Salt Lake Railroad in quello che oggi è il centro di Las Vegas furono venduti all'asta. Dagli anni trenta del secolo scorso, in definitiva, Las Vegas ha visto uno sviluppo economico costante e privo di grosse crisi. Oggi sta vivendo un vero boom e la sua economia è tra quelle che stanno crescendo di più negli Stati Uniti.
Pernottamento a Las Vegas.

7° giorno

Las Vegas – Deserto del Mojave – Mammoth Lakes

(circa 570 km.)

Partenza attraverso il Deserto del Mojave, una vasta regione che si trova a confine tra quattro stati: per lo più in California ma sconfina anche in Nevada, Arizona e Utah prima di salire sulla Sierra Nevada nota e conosciuta come Catena della Luce. E' una vasta catena montuosa che si estende principalmente in California, con la catena Carson che si estende fino al Nevada.
La collisione delle placche tettoniche ha dato origine alla Sierra Nevada circa 40-100 milioni di anni fa, creando una catena di vulcani attraverso faglie e subduzioni. I vulcani alla fine sono diventati dormienti e hanno modellato la catena montuosa della Sierra Nevada nel corso del tempo.
Si raggiunge Mammoth Lakes che si trova nella metà meridionale della Contea di Mono. È una piccola ma vivace cittadina di soli 10 km quadrati, dimora di una popolazione speciale che ha scelto di abbandonare lo stile di vita urbano e di vivere la natura al suo meglio. Costituita nel 1984, Mammoth Lakes è una città relativamente giovane situata nella Foresta Nazionale di Inyo, nel distretto di Mammoth Ranger. La città è circondata da vasti ettari di foresta, maestose vette montuose ed è delimitata dalle aree selvagge di Ansel Adams e John Muir.
Pernottamento a Mammoth Lakes.



8° giorno

Mammoth Lakes – Yosemite National Park

(circa 170 km.)

Partenza attraverso la Sierra Nevada per raggiungere Yosemite National Park, un'area naturale protetta che si trova tra le contee di Mariposa e Tuolumne nello Stato della California, sulla catena montuosa della Sierra Nevada. Il parco è uno dei più frequentati degli Stati Uniti: è visitato ogni anno da più di 3,5 milioni di persone. Yosemite è un parco ricco di straordinarie bellezze naturali, costellato di altissime rupi, cascate spettacolari, alberi giganti e torrenti. Al suo interno si sviluppa la Yosemite Valley. È stato il primo parco dichiarato dal governo federale americano anche se non proprio il primo ad essere dichiarato parco nazionale, tuttavia Yosemite è stato un punto focale per lo sviluppo dell'idea di parco nazionale, dovuta per la maggior parte al lavoro di persone come John Muir. È stato istituito parco nazionale il 25 settembre 1890. Il parco copre un'area pari a 308.073 ettari o 3.081 km² e arriva a raggiungere a ovest la catena della Sierra Nevada. Nel 1984 è stato designato come Patrimonio dell'umanità dall'Unesco per le sue spettacolari cime granitiche, le sue cascate, i ruscelli limpidi, le sequoie giganti ed in generale per la biodiversità. Circa l'89% del parco è considerato ancora allo stato selvaggio, cioè un'area dove l'apporto delle modifiche da parte dell'uomo è minimo.

La geologia dell'area di Yosemite è caratterizzata da rocce granitiche e rimanenti di rocce più antiche. Circa 10 milioni di anni fa, la Sierra Nevada fu sollevata e poi si arrestò a formare i propri gentili pendii dell'ovest e i più infausti pendii ad est. L'innalzamento aumentò lo sprofondamento dei letti dei fiumi e dei torrenti, risultanti nella formazione di stretti canyon. Circa un milione di anni fa la neve ed il ghiaccio accumulati, formarono ghiacciai all'altezza delle cime alpine che invece si spostarono verso le valli dei fiumi. La robustezza del ghiaccio della valle del Yosemite deve aver raggiunto 4.000 piedi (1200 m) durante il primo periodo glaciale. Il movimento verso valle delle masse di ghiaccio tagliò e scolpì la valle a forma di U che attrae oggi così tanti visitatori per la vista del suo fantastico scenario. Fra le principali attrattive ricordiamo: Grizzly Giant, la sequoia alta 63,7 m nell'area di Mariposa Groove; l'Half Dome, la più grande roccia granitica del mondo; le Yosemite Falls, che raggiungono anche i 700 m di altezza; e Glacier Point, punto panoramico a 2100 m di altitudine. Le Yosemite Falls sono le più alte cascate del Parco. Nel punto più alto raggiungono i 730 metri di altezza e il salto più alto che l'acqua compie è di 440 metri. Sono divise in tre parti, derivanti dalla altezza in cui si trovano:

Le Upper Falls sono la parte da 440 m fino ad arrivare alla sorgente.

La parte in cui l'acqua compie il salto più alto e che si trova fra i 440 e i 90 metri si chiama The Cascades.

Le Lower Falls sono il punto più basso, da circa 90 metri fino al suolo.

Pernottamento a Yosemite National Park.



9° giorno

Yosemite National Park – Carmel – 17-Mile Drive – Monterey – San Francisco

(circa 170 km.)

Partenza da Yosemite National Park in direzione dei Carmel, fondata ufficialmente nel 1916, Carmel (come viene spesso chiamata in stenografia) ha da tempo esercitato un'attrazione magnetica su artisti e autori. Tra i suoi primi residenti figurano gli scrittori Mary Austin, Sinclair Lewis e Jack London, che fuggirono da San Francisco dopo il terremoto per il fascino bohémien dell'enclave. Il poeta Robinson Jeffers, arrivato con la moglie nel 1914, definì la città "il nostro posto inevitabile" e costruì la sua. Casa Tor, ora aperto nei fine settimana per visite guidate, con vista sull'oceano. Quella ricca storia di creatività ha lasciato il segno: oggi Carmel ospita quasi 100 gallerie che espongono opere che spaziano dall'Impressionismo del XIX secolo a opere contemporanee di artisti non solo del Golden State, ma di tutto il mondo. Per una collezione particolarmente notevole di dipinti della prima California, risalenti al periodo compreso tra il 1870 e il 1950, fermatevi qui. Karges Fine Art. Galleria d'arte Carmel, situato dall'altra parte della strada, offre anch'esso una raffinata selezione di opere californiane di quell'epoca.
Percorrenza della 17-Mile Drive di Monterey è da tempo considerata il tratto stradale più bello della California, e probabilmente del mondo intero.
Proseguimento per Monterey, con la sua incredibile posizione sulla baia omonima, la città di Monterey offre paesaggi senza tempo e una ricca storia. Luogo di ritrovo di famosi scrittori alle missioni spagnole, la storia qui è affascinante quanto la geografia.
Pernottamento a San Francisco.



10° giorno

San Francisco

Mattino dedicato alla visita della città con Chinatown di San Francisco che è il più antico euno dei più grandi tra i quartieri cinesi americani. Fu costruita dal 1850 e si caratterizza per la notevole presenza di palazzi e monumenti costruiti secondo l'architettura cinese. Uno dei suoi simboli è la porta d'accesso (chiamata porta del drago) situata in Grant Avenue, anch'essa in stile cinese, composta da tre arcate e da due leoni collocati sui marciapiedi. Il nome ha origine dall'intersezione tra Haight Street e Ashbury Street. Union Square, è la piazza centrale di Downtown ma non solo: è un luogo di ritrovo, un punto dove sedersi e rilassarsi o un posto perfetto per partire alla scoperta delle strade vicine ricche di negozi di grandi marche, così come di boutique o centri commerciali, piene di ristoranti e bar che offrono qualsiasi tipo di cucina che si possa immaginare, gallerie d'arte e teatri. Questo quartiere è stato il centro del movimento hippie negli anni sessanta, che successe al Beatnik, movimento sorto nel quartiere di North Beach alcuni anni prima della famosa Summer of Love del 1967. La cultura hippie, tuttavia, è ancora presente, testimoniata dalle numerose luci psichedeliche che di sera illuminano le strade. Il Golden Gate Park non è solo un'area ricreativa locale; anche i suoi giardini e musei sono potenzialmente interessanti per i visitatori. Il Giardino del Tè Giapponese e la California Academy of Sciences meritano in particolare una visita più approfondita. Fisherman's Wharf, un quartiere e un'attrazione turistica situato nella parte settentrionale del lungomare della città. Una delle attrazioni più frequentate e conosciute degli Stati Uniti occidentali, il Fisherman's Wharf è nota soprattutto per ospitare il Pier 39, il Cannery Shopping Center, Ghirardelli Square ,il museo Ripley's Believe it or Not, il Musée Mécanique , il museo Madame Tussauds e il San Francisco Maritime National Historical Park.

Pomeriggio libero per visite individuali o per unirsi a un'escursione a Sausalito, un'esperienza davvero magica, dove la straordinaria bellezza costiera risplende sotto il sole della California. Con l'allungarsi delle giornate, l'affascinante cittadina si anima di un'energia vibrante e di infinite possibilità. Le viste mozzafiato della baia sono completate dalla presenza luminosa e ariosa di Karl the Fog, che si insinua tra le colline e aggiunge un tocco di mistero alle avventure baciate dal sole. Scoprire i tesori artistici di Bridgeway e Princess Street, Sausalito offre un'affascinante combinazione di splendore naturale e ricchezza culturale che la rende la meta estiva ideale.

Pernottamento a San Francisco

11° giorno

San Francisco – Europa

Trasferimento (condiviso) all'aeroporto di San Francisco.
Partenza con volo di linea per il rientro in Europa.
Pernottamento a bordo.

12° giorno

Milano/Malpensa

Arrivo in giornata all'aeroporto di Milano/Malpensa.



Quota individuale di partecipazione: da Fr. 2.600.-

Supplemento camera singola: su richiesta

Riduzione camera tripla: su richiesta

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 90.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)



La quota comprende:
Trasferimento in arrivo a Los Angeles e in partenza da San Francisco.
Accomodamento alberghiero con trattamento di pernottamento e prima colazione continentale.
Los Angeles: Hilton Los Angeles Airport o Millennium Biltmore. Las Vegas: Luxor Hotel & Casino. Cameron Area-Navajoland: Hotel of Tuba City o Cameron Trading Post. KanabArea–Best Western Red Hills, Hampton Inn Kanabo Parry Lodge. Yosemite Area: Holiday Inn Express & Suites Chowchilla, Sparkby Hilton Modesto, DoubleTreeby Hilton Modesto o Holiday Inn Dublin.San Francisco: Hilton Union Square.
Visite come da programma con guida parlante italiano.
Ingressi: Monument Valley, Antelope Canyon X, Snow Canyon State Park, 17–Mile Drive e Parchi Nazionali.

La quota non comprende:
Passaggio aereo Milano/Malpensa-Los Angeles/San Francisco-Milano/Malpensa.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Visto Esta e tutto quanto non espressamente indicato sotto la “La quota comprende”.

Le partenze del 3 e 4 Agosto non percorrerà 17-Mile Drived dato che la strada resterà chiusa per l'evento 'Pebble Beach Concourse d’Elegance‘.

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA